

**Committente:**

CONSOB

Via G.B. Martini 3 - Roma  
Via Broletto 7 - Via Broletto 35, Milano

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

(Art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs 81/2008)

e

### MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008)

**Azienda Appaltatrice:**

**Appalto:**

“Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del Sistema informativo della CONSOB”

---

Coordinamento ex. Art. 26 d.lgs.81/2008 –

“Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del Sistema informativo della CONSOB”

1	Gestione del documento.....	3
2	Lista delle revisioni.....	3
3	Dati salienti dell'appalto .....	4
4	Organigramma per la Sicurezza degli edifici.....	4
5	Appaltatore del servizio (da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione) .....	5
6	Descrizione degli immobili.....	5
6.1	Sede di Via G. B. Martini, 3 – ROMA .....	5
6.2	Sede di via Broletto, 7 - Milano .....	6
6.3	Immobile di Via Broletto 35 in Milano. ....	6
7	Individuazione e valutazione dei rischi da interferenza.....	7
8	Disposizioni a tutela della sicurezza .....	8
9	Elenco delle principali misure da adottare nello svolgimento delle attività di contratto .....	8
9.1	Vie di fuga e uscite di sicurezza: .....	9
9.2	Barriere Architettoniche / Presenza di ostacoli .....	9
9.3	Rischio caduta materiali dall'alto .....	10
9.4	Proiezione di schegge .....	10
9.5	Accesso degli automezzi, mezzi alimentati a GPL e Macchine Operatrici.....	10
9.6	Apparecchi Elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici .	11
9.7	Interruzione alle forniture di energia elettrica ed acqua .....	12
9.8	Radiazioni non ionizzanti .....	12
9.9	Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro.....	12
9.10	Emergenza Gas .....	13
9.11	Sovraccarichi.....	13
9.12	Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche .....	13
9.13	Superfici bagnate nei luoghi di lavoro .....	13
9.14	Utilizzo degli scarichi - Emergenza allagamento .....	14
9.15	Informazione ai dipendenti della CONSOB .....	14
9.16	Comportamenti dei dipendenti.....	15
9.17	Misure a carico del committente .....	15
9.18	Misure a carico dell' Appaltatore.....	15
10	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza.....	16
11	Modalità operative per le attività dell'appalto .....	19
12	Stima dei costi della sicurezza.....	19
13	Allegati .....	20

## **1 Gestione del documento**

Elaborazione e Sottoscrizione:

	FIRMA	DATA
Sede di Roma - Per il datore di lavoro committente (in forza della delega del 15/10/2013) – Ing. Piergiuseppe Manzione		20 novembre 2013
Sede di Milano - Per il datore di lavoro committente (in forza della delega del 15/10/2013) – Arch. Roberto Nuvolone		20 novembre 2013

Presa Visione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro appaltatore		

## **2 Lista delle revisioni**

Revisione	Data
<b>1</b>	20 novembre 2013
<b>2</b>	
<b>3</b>	

---

Coordinamento ex. Art. 26 d.lgs.81/2008 –

“Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del Sistema informativo della CONSOB”

---

### **3 Dati salienti dell'appalto**

Appalto di: “Affidamento dei servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del Sistema informativo della CONSOB”.

Descrizione sintetica : Le prestazioni sono da da espletarsi in relazione alle sedi della CONSOB di Roma, via G.B Martini 3 e di Milano, via Broletto 7 e via Broletto 35.

L'appalto ha per oggetto il complesso dei servizi e delle attività volte a garantire la piena operatività del Sistema Informativo della Consob e il supporto all'utenza di riferimento ossia:

- Conduzione sistemi, reti, sicurezza e applicazioni
- Gestione PdLI
- Laboratorio di Certificazione
- Sviluppo software
- Manutenzione correttiva
- Gestione applicativi
- Supporto specialistico
- Gestione della sicurezza
- Call Center
- Program Managment
- Oggetto dell'appalto, inoltre, è la realizzazione degli strumenti a supporto dell'erogazione dei servizi, come meglio dettagliato nel Capitolato tecnico.

Referente del Contratto: Dott. Marco Policastro

Durata del Contratto: Il contratto avrà una durata complessiva di 72 mesi, di cui gli ultimi 12 mesi di sola manutenzione del software rilasciato e/o sviluppato nel corso degli ultimi 12 mesi di attività, decorrenti dalla “Data di inizio attività” che sarà comunicata dall'Istituto secondo le modalità indicate nel Contratto.

### **4 Organigramma per la Sicurezza degli edifici**

Datore di lavoro: Dott. Gaetano Caputi

Responsabile del SPP- Ing. Damiano Ciriolo

---

Coordinamento ex. Art. 26 d.lgs.81/2008 –

“Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del Sistema informativo della CONSOB”
---

### Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

*Roma:* sig.ra Francesca Tempestini, sig.ra Cinzia Cappelletti, sig. Giovanni De Luca;

*Milano: sig. Alessandro Benedetti, dr.ssa Marina Varriano.*

Medico Competente Roma - dr. Francesco Boccucci

Milano - dr. Simone Chiadò Piat

Coordinatore per l'emergenza di edificio: *vedi allegati piani di emergenza*

Squadra di emergenza e primo soccorso: *vedi allegati piani di emergenza*

**5 Appaltatore del servizio (da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione)**

Impresa (da selezionare)

Indirizzo sede legale: .....

Indirizzo unità produttiva: .....

Codice Fiscale e P. IVA : .....

Legale Rappresentante: .....

Datore di lavoro: .....

Referente del coordinamento: .....

Responsabile servizio prevenzione e protezione: .....

Medico competente: .....

## 6 Descrizione degli immobili

## 6.1 Sede di Via G. B. Martini, 3 – ROMA

La sede di Roma di via G. B. Martini 3, è di proprietà dell'Istituto ed è stata ristrutturata per essere consegnata alla Consob con tutte le certificazioni di legge.

Il complesso è costituito da un corpo principale ad uso uffici, di dieci piani fuori terra, articolato in tre braccia, nonché da un corpo più piccolo di quattro piani fuori terra, sempre destinato ad uso uffici.

Il complesso dispone anche di quattro piani interrati. In particolare due di essi (2° e 3°) sono destinati ad autorimesse che possono ospitare ciascuno circa duecento autovetture, uno (4°)

---

---

Coordinamento ex. Art. 26 d.lgs.81/2008 –

**“Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del Sistema informativo della CONSOB”**

occupato da impianti tecnologici ed uno (1°) occupato da un bar ed una sala mensa, non attivi, locali archivio, magazzino sportello bancario ed alcuni uffici.

Completa la consistenza del complesso immobiliare un auditorium, con platea e galleria con un totale di 240 posti.

La superficie lorda complessiva dell'intero immobile è pari a mq. 40.362, di cui mq. 26.655 fuori terra.

La Consob ha acquistato i tre quinti del complesso immobiliare, frazionato da cielo a terra, e pertanto dispone delle seguenti superfici:

mq. 22.589 in proprietà esclusiva (uffici, archivi, magazzini, autorimessa al 2° piano interrato, terrazzi ed aree scoperte);

mq. 1.611 in comproprietà millesimale (bar e mensa non attivi, auditorium ed aree di disimpegno);

mq. 1.019 in proprietà condominiale (locali per impianti tecnologici e rampe di accesso alle autorimesse).

## 6.2 Sede di via Broletto, 7 - Milano

La sede di Milano di via Broletto 7 (palazzo Carmagnola), è in concessione d'uso per sessanta anni da parte del Comune di Milano che ne è proprietario; tale immobile, sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004, è stato oggetto di un intervento di restauro e risanamento conservativo. E' di origine quattrocentesca (anche se quasi nulla resta di tale epoca), ed ha subito numerosi rifacimenti sino agli anni quaranta.

In pianta l'immobile si presenta a forma di quadrato con al suo interno un ampio cortile. Un lato, con l'ingresso principale, corre lungo via Broletto; i due corpi laterali sono paralleli rispettivamente a via S. Tomaso (lato nord) ed a via S. Prospero (lato sud), l'ultimo lato del corpo di fabbrica è parallelo a via Rovello, chiudendo così il quadrilatero.

I soffitti sono a volta nei corridoi e controsoffittati e voltati nei rimanenti locali. La copertura è a tetto a doppio spiovente, su ciascun lato del fabbricato, con orditura primaria e secondaria in travi di legno e manto di rivestimento in tegole a coppi.

Il complesso immobiliare ha una consistenza lorda pari a mq. 8.400.

## 6.3 Immobile di Via Broletto 35 in Milano.

L'immobile di via Broletto 35 in Milano si sviluppa su 6 piani fuori terra oltre a 2 piani interrati ed è identificato al catasto al Foglio 387 Mappale 168.

I piani in locazione alla Consob (con inizio del periodo contrattuale fissato al 15 luglio 2010) sono il primo e parte del secondo di superfici commerciali rispettivamente pari a 650 mq e 270 mq.

Al centro della struttura si trovano un cortile interno e l'accesso alla scala principale che collega i diversi piani dell'immobile.

L'accesso ai piani è consentito anche mediante due corpi ascensori.

Gli spazi interni sono caratterizzati da un layout adatto ad attività di tipo direzionale.

L'immobile presenta delle soluzioni strutturali disomogenee con piani interrati in muratura di mattoni pieni con opere di consolidamento.

I piani fuori terra risultano misti con elementi strutturali in cemento armato e murature perimetrali in mattoni pieni assolvendo anche funzioni strutturali con solai misti in laterizio.

---

Coordinamento ex. Art. 26 d.lgs.81/2008 –

“Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del Sistema informativo della CONSOB”
---

I serramenti esterni sono in legno verniciati. Le finestre interne sono dotate di tapparelle in legno, le sole finestre fronte strada presentano persiane a scorrere nella muratura.

Le pareti divisorie interne sono in parte fatte in laterizio ed in parte in cartongesso, con rifiniture ad intonaco civile o gesso.

Nelle parti distributive sono presenti ribassamenti con controsoffitto a doghe metalliche.

Gli impianti di riscaldamento e condizionamento sono centralizzati al servizio di ciascun piano e gli impianti di distribuzione dell'energia elettrica e della rete dati sono stati completamente rifatti in occasione della locazione da parte della Consob.

## **7 Individuazione e valutazione dei rischi da interferenza**

Nell'ambito della valutazione preliminare riguardante un'eventuale presenza di Rischi da interferenza nello svolgimento delle attività previste nel presente appalto nelle sedi Consob, e soprattutto in relazione al loro eventuale contemporaneo espletamento negli stessi spazi ed orari in cui è previsto anche l'espletamento di servizi e/o lavori appaltati a terzi da Consob sono emerse possibili situazioni di interferenza.

Tali situazioni sono, nello specifico, riconducibili al servizio in oggetto, in quanto parzialmente compresenti con le normali attività lavorative di ufficio e con altre attività appaltate a soggetti terzi dalla Consob.

Particolare attenzione sarà da prestare alle attività di pulizia e manutenzione di vario genere che potrebbero avvenire in presenza del personale dell'esecutore.

A tal proposito, l'impresa verrà edotta delle modalità ed orari di svolgimento dei servizi di cui sopra nonché dell'eventuale presenza di persone oltre l'orario ufficio con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi. Se necessario la Consob metterà in atto misure ulteriori per evitare che l'attività svolta al proprio interno venga ad interferire con le attività del presente appalto.

Ai fini sopra esposti e per coprire ulteriori esigenze informative e di coordinamento, anche in relazione a possibili nuovi appalti di servizi, lavori e forniture che rappresentino possibili rischi da interferenza, si reputano necessari momenti formativi del personale destinato ad eseguire le attività del presente appalto.

In sintesi le situazioni individuate dalla stazione appaltante che possono originare rischi da interferenze sono riconducibili a:

- Sovrapposizione con il normale lavoro d'ufficio: nessun rischio da interferenza;
- Sovrapposizione con il lavoro di addetti alle pulizie: inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata, inciampo in materiale lasciato incustodito;
- Sovrapposizione con attività manutentiva: rumore, elettrocuzione, inciampo in materiale lasciato incustodito;
- Presenza di persone al di fuori del normale orario lavorativo, con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

Non essendo comunque queste situazioni immesse nei luoghi di lavoro dall'Impresa, quest'ultima verrà edotta circa le misure di prevenzione e protezione adottate in relazione alle attività interferenti e sarà tenuta al rispetto delle stesse.

In aggiunta a quanto sopra, in ottemperanza a quanto prescritto dal Capitolato, l'Impresa sarà tenuta a segnalare al Responsabile dell'esecuzione del contratto per la Consob o ad un suo delegato tutti i fatti, eventi o comportamenti anomali eventualmente riscontrati nell'espletamento del servizio e che possano costituire rischi da interferenze.

## **8 Disposizioni a tutela della sicurezza**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 20, comma 3 del D.Lgs 81/2008).

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei luoghi, dovranno essere concordate con il referente del contratto, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Dovranno essere attuate cautele nelle fasi di apertura delle sbarre di accesso all'area, in particolare, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli avverrà sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto alla vigilanza atto a verificare che non possa verificarsi la presenza di persone nell'area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate nell'area di lavoro.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente del contratto;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

È necessario coordinare la propria attività con il referente del contratto per:

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione;

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

## **9 Elenco delle principali misure da adottare nello svolgimento delle attività di contratto**

---

Coordinamento ex. Art. 26 d.lgs.81/2008 –

“Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del Sistema informativo della CONSOB”
---



Si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure generali da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze:

**9.1 Vie di fuga e uscite di sicurezza:**

Le Ditte che intervengono nell'edificio devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Il referente del contratto, in caso di lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, deve essere informato circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

**9.2 Barriere Architettoniche / Presenza di ostacoli**

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Le attrezzature e i materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi e vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

### 9.3 Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

### 9.4 Proiezione di schegge

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

### 9.5 Accesso degli automezzi, mezzi alimentati a GPL e Macchine Operatrici

La portata massima ammissibile per le rampe carraie che consentono l'accesso ai piani interrati dello stabile in Roma, via G.B. Martini 3 è la seguente:

- Autocarri con tre assi del peso lordo di 6000 kg.
- Autocarri con due assi del peso lordo di 4000 kg.

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

**9.6 Apparecchi Elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici**

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309. L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica dell'edificio deve essere comunicato all'ufficio (se l'intervento non deriva direttamente dallo stesso) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, dovranno accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dall'ufficio competente; E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del DM 37/2008, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc.

oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

**9.7 Interruzione alle forniture di energia elettrica ed acqua**

Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il Datore di Lavoro, o un suo delegato.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

**9.8 Radiazioni non ionizzanti**

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

**9.9 Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro**

Gli acquisti di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, nonché l'uso di energie, devono essere effettuati tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, D. Lgs.81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

9.10 Emergenza Gas

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato l'intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

9.11 Sovraccarichi

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

9.12 Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

9.13 Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

9.14 Utilizzo degli scarichi - Emergenza allagamento

E' severamente vietato far confluire negli scarichi materiali inerti, sostanze chimiche, scarti di lavorazione e, in generale, ogni oggetto/sostanza che possa causare ostruzione degli scarichi stessi.

E' vietato rimuovere impropriamente le griglie di protezione degli scarichi delle acque piovane e, qualora esse siano fuori posto è necessario segnalare la cosa ai responsabili della Consob e provvedere a riposizionarle immediatamente nel loro alloggiamento.

Le imprese esecutrici saranno ritenute responsabili di ogni uso improprio degli scarichi.

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

9.15 Informazione ai dipendenti della CONSOB

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente del contratto, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Se.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative.

9.16 Comportamenti dei dipendenti

I dipendenti della sede dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

**Modalità operative per le attività dell'appalto.**

La natura delle misure individuate è essenzialmente di carattere organizzativo e gestionale.

9.17 Misure a carico del committente

- Designazione di un responsabile per l'esecuzione del contratto che avrà funzione anche di responsabile del Coordinamento;
- Informazione e formazione dei propri addetti sulla presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti (anche se fuori dal regolare orario di lavoro);
- Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sul posto di lavoro;
- Comunicazione all'appaltatore del piano di emergenza predisposto per l'edificio comprensivo dei nominativi degli addetti deputati ad attuare le misure previste in caso di emergenza antincendio.

9.18 Misure a carico dell' Appaltatore

- Presa visione dei luoghi nei quali espletterà l'incarico, prima dell'inizio del servizio.
- Consegna del proprio documento di Valutazione del Rischio.
- Comunicazione di un referente operativo del Coordinamento
- Formazione di personale addestrato alla gestione delle emergenze e del primo soccorso che si integrerà alla squadra di emergenza delle sedi Consob al fine della condivisione delle procedure di emergenza.
- Informazione e Formazione del personale in merito alle procedure di sicurezza interne della Consob per la sede presso la quale viene prestato il servizio oggetto dell'appalto.

**10 Individuazione dei rischi specifici e di interferenza**

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		Sì	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		All'esterno della sede	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO (se si indicare nelle "Modalità operative per le attività dell'appalto" le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Coordinamento ex. Art. 26 d.lgs.81/2008 –

“Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del Sistema informativo della CONSOB”



12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Elettrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Acqua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle "Modalità operative per le attività dell'appalto" le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Linea Telefonica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rilevazione funi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI	Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle "Modalità operative per le attività dell'appalto" le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Idranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Naspi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
19	PREVISTA INTERRUZIONE (se si indicare nelle "Modalità operative per le attività dell'appalto" le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Coordinamento ex. Art. 26 d.lgs.81/2008 –

“Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del Sistema informativo della CONSOB”

21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
22	MOVIMENTO MEZZI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
27	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
28	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se si indicare nelle "Modalità operative per le attività dell'appalto" le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
35	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
36	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
38	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Coordinamento ex. Art. 26 d.lgs.81/2008 –

“Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del Sistema informativo della CONSOB”

## **11 Modalità operative per le attività dell'appalto**

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei fattori di rischio individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il referente del contratto o suo delegato e i lavoratori che svolgono la propria attività nelle aree interessate;
- nell'ambito della disposizione delle attrezzature e delle apparecchiature utilizzate dall'appaltatore per la esecuzione dei servizi, le vie di fuga verso l'esterno dovranno essere mantenute sempre sgombre e ben definite, senza che gli allestimenti arrechino pregiudizi alla segnaletica d'emergenza ed ai mezzi antincendio.
- Prima del trasporto e consegna di materiali presso la sede interessata dal presente appalto occorre che la ditta incaricata comunichi al referente del contratto o suo delegato il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le funzioni in atto nell'edificio.

## **12 Stima dei costi della sicurezza**

Si procede alla valutazione dei costi della sicurezza tenendo conto del fatto che i seguenti servizi sono svolti al fuori dei luoghi di lavoro della Consob o sono di natura intellettuale (pertanto non suscettibili di generare costi per la sicurezza ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008):

- Call Center;
- Laboratorio di Certificazione
- Sviluppo e manutenzione evolutiva di software ad hoc
- Manutenzione adeguativa e correttiva
- Gestione applicativi
- Supporto specialistico

Per i restanti servizi i costi della sicurezza, globalmente valutati, in riferimento a:

- a) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- b) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- c) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- d) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

---

Coordinamento ex. Art. 26 d.lgs.81/2008 –

“Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del Sistema informativo della CONSOB”
---

Nello specifico si prevedono le seguenti misure:

<b>MISURA:</b>	<b>QUANTI TÀ:</b>	<b>COSTO X U.M.</b>	<b>COSTO:</b>
Sopralluogo periodico RSPPR presso sedi di Roma e Milano	16 H	€100,00	€ 1.600,00
Formazione di personale addetto alla gestione delle emergenze e del primo soccorso	16 H	€200,00	€ 3.200,00
Informazione e Formazione specifica dei rischi residui da interferenza presenti presso le sedi in cui si presta l'opera (procedure specifiche relative all'organizzazione interna in materia di pronto soccorso e antiincendio)	4 H	€200,00	€800,00
riunioni di coordinamento (n . 2)	4H	€100,00	€400,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€6.000,00</b>

Pertanto i costi per la sicurezza possono essere computati globalmente pari ad €6.000,00 (IVA esclusa) all'anno (pertanto pari ad € 30.000,00 per l'intero appalto) e verranno interamente corrisposti all'appaltatore.

### **13 Allegati**

Si allegano alla presente:

Planimetrie dei CED (Via Martini 3 di Roma e via Broletto 7 di Milano) ove si concentreranno in particolare le attività contrattuali;

I piani di evacuazione e d'emergenza delle sedi interessate dai contratti:

- Via Martini 3 - Roma
- Via Broletto 7 - Milano
- Via Broletto 35 - Milano



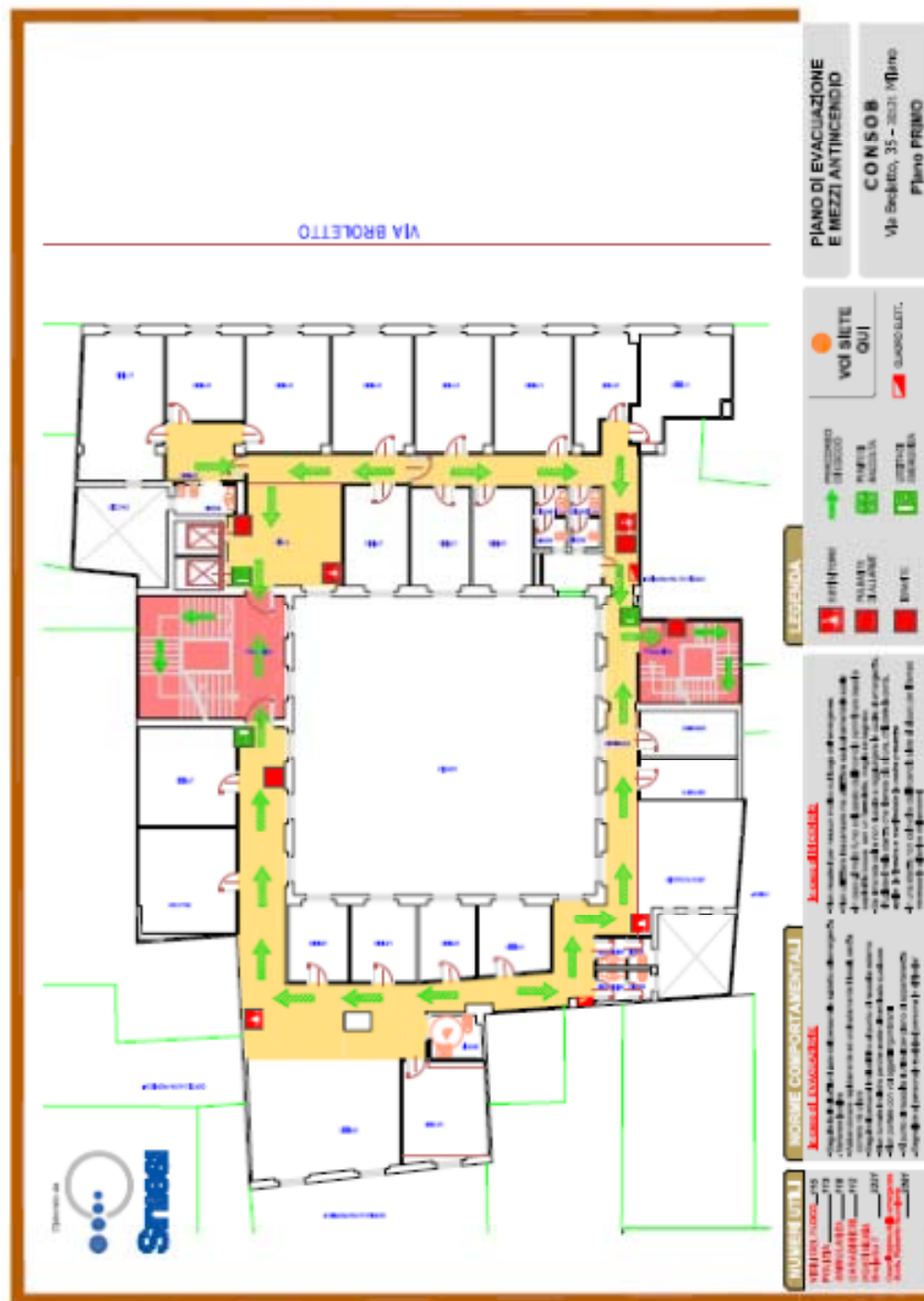


---

---

Coordinamento ex. Art. 26 d.lgs.81/2008 –

**“Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del Sistema informativo della CONSOB”**



---

---

Coordinamento ex. Art. 26 d.lgs.81/2008 –

“Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del Sistema informativo della CONSOB”